

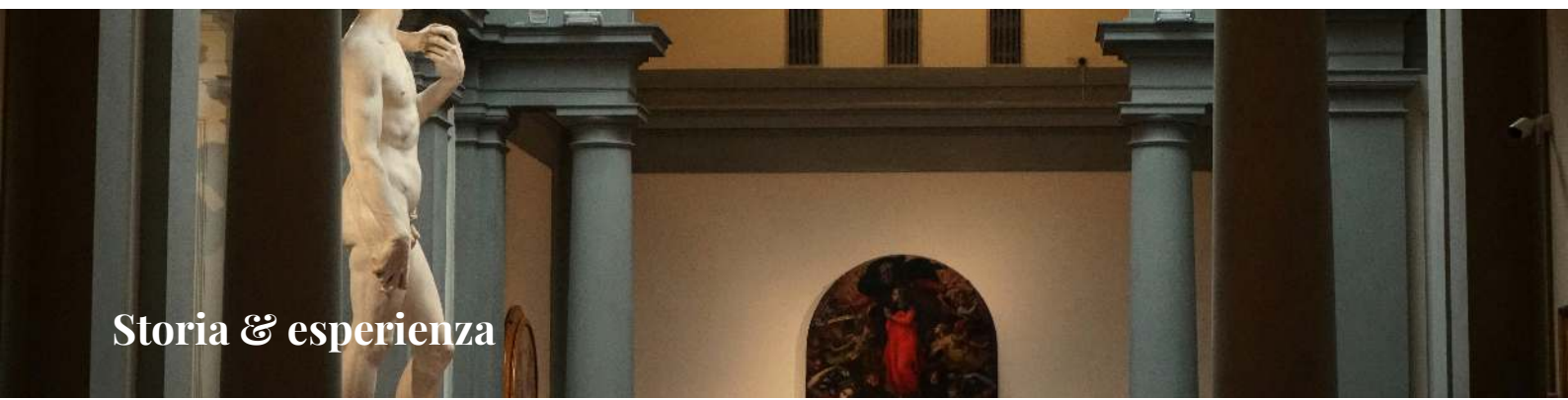


GUIDA ALLA VISITA 2026

la Galleria dell'Accademia

Firenze · A partire da 36€

<https://galleriaaccademiafirenze.visit-tickets.com/it/> · Biglianti skip-the-line & tariffa



Storia & esperienza

ORIGINE & STORIA

Dall'Accademia al Museo Nazionale

GOOGLE **4.6** ★★★★★ 57 945 recensioni

TIQETS **3.9** ★★★★★ 2 652 recensioni

La Galleria dell'Accademia nasce nel **1562**, quando Cosimo I de' Medici fonda l'Accademia del Disegno per formare gli artisti fiorentini. Inizialmente un luogo di studio e confronto, l'istituzione diventa rapidamente il cuore pulsante della vita artistica della città, riunendo i migliori talenti del Rinascimento in un unico spazio dedicato alla perfezione tecnica e creativa.

Nel **1784**, il granduca Leopoldo II trasferisce l'Accademia negli edifici dell'ex ospedale San Matteo e del convento San Niccolò di Cafaggio. Questa mossa trasforma l'istituzione scolastica in un museo pubblico, creando una galleria dove gli studenti potevano studiare le opere originali dei maestri. L'architettura storica ospita così non solo la formazione, ma anche la conservazione del patrimonio artistico toscano.

Le collezioni si arricchiscono notevolmente dopo le soppressioni napoleoniche e asburgiche, che portano al museo capolavori provenienti da chiese e conventi. Opere come la Maestà di Cimabue e dipinti di Giotto entrano a far parte del nucleo fondamentale, affiancando le sculture classiche e rinascimentali. Questo mix di epoche crea un percorso unico che attraversa secoli di storia dell'arte italiana.

Oggi, il museo è celebre soprattutto per le sette sculture di Michelangelo, tra cui il David, simbolo universale della libertà e della bellezza. Con oltre **1,4 milioni** di visitatori annui, l'Accademia si conferma il secondo museo più visitato d'Italia, custode di una memoria viva che continua a ispirare generazioni di artisti e turisti.

L'ESPERIENZA

Varcare la soglia della Galleria dell'Accademia significa entrare in un dialogo intimo con la pietra e la luce. L'atmosfera è carica di silenzio reverente, interrotta solo dal fruscio dei passi sui pavimenti storici. La sensazione immediata è quella di trovarsi in un santuario laico, dove ogni respiro sembra rallentare per rispettare la maestria dei grandi maestri.

L'illuminazione naturale che filtra dalle finestre modella le forme delle sculture, rendendole vive e tridimensionali. Si percepisce il peso della storia in ogni sala, dalla semplicità delle sale medievali alla grandiosità della Tribuna. È un'esperienza che trascende la semplice osservazione, toccando corde profonde dell'anima e lasciando un'impronta indelebile nella memoria del visitatore.



PREPARARE LA TUA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO

Centro storico · Metro: San Marco (L2, uscita principale) o Santa Maria Novella (L1, L2, 10 min a piedi).

ORARI DI APERTURA

Aperto dal martedì alla domenica, chiuso il lunedì. Gli orari variano a seconda delle stagioni; verificate il sito ufficiale prima della vostra visita.

TARiffe

Bambino gratuito in base all'età (verificate le varianti). {promo}.

DURATA DELLA VISITA

Prevedete da 1h a 1h30 al minimo per godervi appieno la scenografia intorno al David e scoprire le altre sale senza fretta.

FOTO

Fotografia consentita senza flash in tutte le sale. Il treppiede è vietato per non ostacolare la circolazione dei visitatori davanti alle opere maggiori.

PUBBLICO

Ideale per famiglie curiose e appassionati d'arte. La visita rimane accessibile grazie a spiegazioni chiare sulle sculture e dipinti.

COME ARRIVARE

Accesso & trasporti

**Metro**

: Otomo Flat – Steps from SMN Station & Airport Tram — 13 min à pied

Otomo Flat – Steps from SMN Station & Airport Tram (8 min) · Aeroporto di Firenze - Peretola (20 min)

**Bus**

: Unità — 9 min à pied

Otomo Flat – Steps from SMN Station & Airport Tram (12 min) · Aeroporto di Firenze - Peretola (31 min)

**Auto**

Otomo Flat – Steps from SMN Station & Airport Tram (6 min) · Aeroporto di Firenze - Peretola (22 min)

**Bici**

Otomo Flat – Steps from SMN Station & Airport Tram (7 min) · Aeroporto di Firenze - Peretola (29 min)

LOCALISATION

Où se trouve la Galleria dell'Accademia ?



📍 58/60, Via Ricasoli — 50122 Firenze

🌐 43°46.609' N, 11°15.519' E



ORGANIZZAZIONE

Percorso Guidato Attraverso le Sale

Piano Terra (Sala del Colosso)

Qui si trova il David, isolato in una sala immensa dedicata esclusivamente a lui. La disposizione permette di osservare la statua da tutte le angolazioni senza ostacoli. La luce naturale enfatizza i dettagli anatomici e l'espressione concentrata del gigante biblico. È il momento clou della visita, da vivere in silenzio e contemplazione.

Primo Piano (Gallerie Storiche)

Questo livello ospita le collezioni di pittura su fondo oro e le sculture rinascimentali. Le sale sono organizzate cronologicamente, guidando il visitatore dal Duecento al Cinquecento. Si trovano qui i Prigioni di Michelangelo e le opere di Giambologna. L'atmosfera è più intima, ideale per apprezzare la tecnica pittorica medievale.

Secondo Piano (Museo degli Strumenti)

Dedicato agli strumenti musicali storici del Conservatorio Cherubini, questo piano aggiunge una dimensione sonora alla visita. Si possono ammirare liuti, viole e clavicembali di grande pregio. La sezione completa l'offerta culturale del museo, mostrando l'importanza della musica nella corte medicea. È uno spazio tranquillo e spesso sottovalutato dai visitatori.

ACCESSIBILITÀ



Accesso PMR

Accesso parzialmente adattato con ascensori per i livelli principali, da verificare prima della visita



Famiglie

Visita familiare ideale con una durata ragionevole e opere spettacolari coinvolgenti per tutte le età



Audioguida

Francese, Inglese, Spagnolo



I must-see

SELEZIONE

Capolavori Assoluti da Non Perdere

01 MICHELANGELO BUONARROTI Sala del Colosso

David

Il simbolo assoluto della Renaissance, scolpito in un unico blocco di marmo tra il 1501 e il 1504. Osservate la tensione muscolare e lo sguardo penetrante che tradiscono l'eroismo interno. La posizione delle mani e dei piedi suggerisce un movimento imminente, catturando l'istante prima della battaglia. È un'opera che incarna l'ideale umanista di perfezione fisica e morale.

💡 Originariamente destinato a coronare la cupola del Duomo, fu spostato in Piazza della Signoria dove rimase per quasi quattro secoli prima di essere protetto dall'umidità nell'Accademia.

02 MICHELANGELO BUONARROTI Galleria dei Prigioni

I Prigioni

Quattro statue incompiute destinate al Monumento Funerario di Giulio II. Rappresentano figure umane che emergono dalla pietra, simboleggiando la lotta dell'anima contro la materia. Lo stato 'non finito' rivela il processo creativo dell'artista, mostrando come l'idea preesista nella roccia. Sono opere enigmatiche che invitano a riflettere sulla natura dell'arte e della creazione.

💡 Michelangelo lavorò a queste sculture per decenni, abbandonandole mai completamente, lasciando tracce dei suoi scalpelli visibili ancora oggi sulla superficie ruvida del marmo.

03 RAFFAELLO BOTTICINI Sala dei Dipinti Medievali

Raffaello Botticini – San Giovanni Battista

Un esempio sublime di pittura trecentesca su fondo oro, realizzato intorno al 1470. La composizione è equilibrata e luminosa, con colori intensi che brillano grazie alla foglia d'oro applicata sullo sfondo. I volti dei santi esprimono devozione serena, tipica dello stile gotico internazionale. Questa opera testimonia la ricchezza artistica della Firenze pre-rinascimentale.

💡 Il fondo oro non era solo decorativo, ma aveva una funzione teologica: rappresentava la luce divina e l'aldilà, creando un ponte tra il mondo terreno e quello celeste.

04

GIAMBOLOGNA Galleria delle Sculture

Enlèvement des Sabines

Una delle prime sculture barocche a essere concepita per essere vista da tutti i lati. Le tre figure sono intrecciate in un vortice dinamico che esprime tensione e conflitto. La fluidità dei movimenti anticipa lo stile barocco, rompendo con la staticità classica. È un capolavoro di equilibrio compositivo e drammaticità narrativa.

💡 Giambologna scolpì questa opera per Enrico II di Francia, che la collocò nel cortile del Louvre, dove rimase fino alla Rivoluzione francese prima di tornare a Firenze.

05

PONTORMO Sala dei Dipinti Rinascimentali

Venus et Cupidon

Un dipinto manierista che gioca con la sensualità e l'ambiguità psicologica. I corpi sinuosi e i colori pastello creano un'atmosfera onirica e sofisticata. L'interazione tra Venere e Cupido è carica di tensione emotiva, tipica del gusto fiorentino del Cinquecento. L'opera dimostra la capacità di Pontormo di fondere grazia e complessità intellettuale.

💡 Il dipinto fu commissionato per una camera privata, spiegando la sua natura intima e la libertà compositiva rispetto alle regole accademiche rigide dell'epoca.

06

LORENZO BARTOLINI Gipsoteca Bartolini

Monumento a Elisa Baciocchi

Un monumento funebre neoclassico che celebra la principessa Elisa, figlia di Napoleone. La figura femminile è resa con una delicatezza straordinaria, avvolta in drappaggi che sembrano fluttuare. Bartolini utilizzò il marmo bianco per evocare purezza e serenità eterna. L'opera è considerata uno dei vertici della scultura ottocentesca italiana.

💡 Bartolini impiegò anni per completare il monumento, viaggiando personalmente in Toscana per selezionare il blocco di marmo più puro disponibile per garantire la trasparenza della pietra.

07

CIMABUE Sala dei Dipinti Medievali

Cimabue - Maestà di Santa Trinita

Uno dei primi esempi di pittura italiana che rompe con la tradizione bizantina. La Vergine è raffigurata con una monumentalità nuova, circondata da angeli e santi in una composizione gerarchica. I lineamenti dei personaggi mostrano un'iniziale ricerca di naturalismo. Quest'opera segna il passaggio cruciale verso l'arte gotica italiana.

💡 Cimabue fu il maestro di Giotto, e questa opera mostra già le influenze che avrebbero portato alla rivoluzione figurativa del Trecento, anticipando il realismo giottesco.

08

ANTONIO STRADIVARI Museo degli Strumenti

Strumenti Musicali Stradivari

Collezionati dal Conservatorio Cherubini, questi strumenti rappresentano il picco della liuteria italiana. Un violoncello e una viola tenore del 1690 testimoniano la maestria artigianale di Cremona. La qualità del legno e la precisione della costruzione garantiscono un suono ineguagliabile. Sono oggetti di culto per musicisti e appassionati di acustica.

💡 Molti di questi strumenti furono suonati da compositori famosi durante il loro soggiorno a Firenze, contribuendo alla fama musicale della città nel Settecento.

CONSIGLI

Astuces per una Visita Perfetta

TIMING

Arrivate al primo turno di apertura, idealmente martedì mattina, per vedere il David con poca gente e godere della luce naturale ottimale nella Sala del Colosso.

BILLET

Prenotate online con anticipo, specialmente in alta stagione, poiché i biglietti sono limitati e spesso esauriti giorni prima; verificate che il biglietto copra l'accesso permanente e non solo mostre temporanee.

PARCOURS

Iniziate dalla Sala del Colosso per il David, poi dedicate 15 minuti alle sale medievali per contestualizzare, e finite con i Prigioni e il Museo degli Strumenti per evitare la stanchezza finale.

PHOTO

Fotografate il David subito dopo l'ingresso, quando la sala è meno affollata, e usate la luce laterale per evidenziare i dettagli muscolari; il treppiede è vietato, quindi stabilizzate bene la fotocamera.

PAUSE

Fate una pausa caffè o un pranzo leggero presso la Trattoria Da Nerbone, situata nelle vicinanze, per ricaricare le energie senza allontanarvi troppo dal centro storico.

ENFANTS

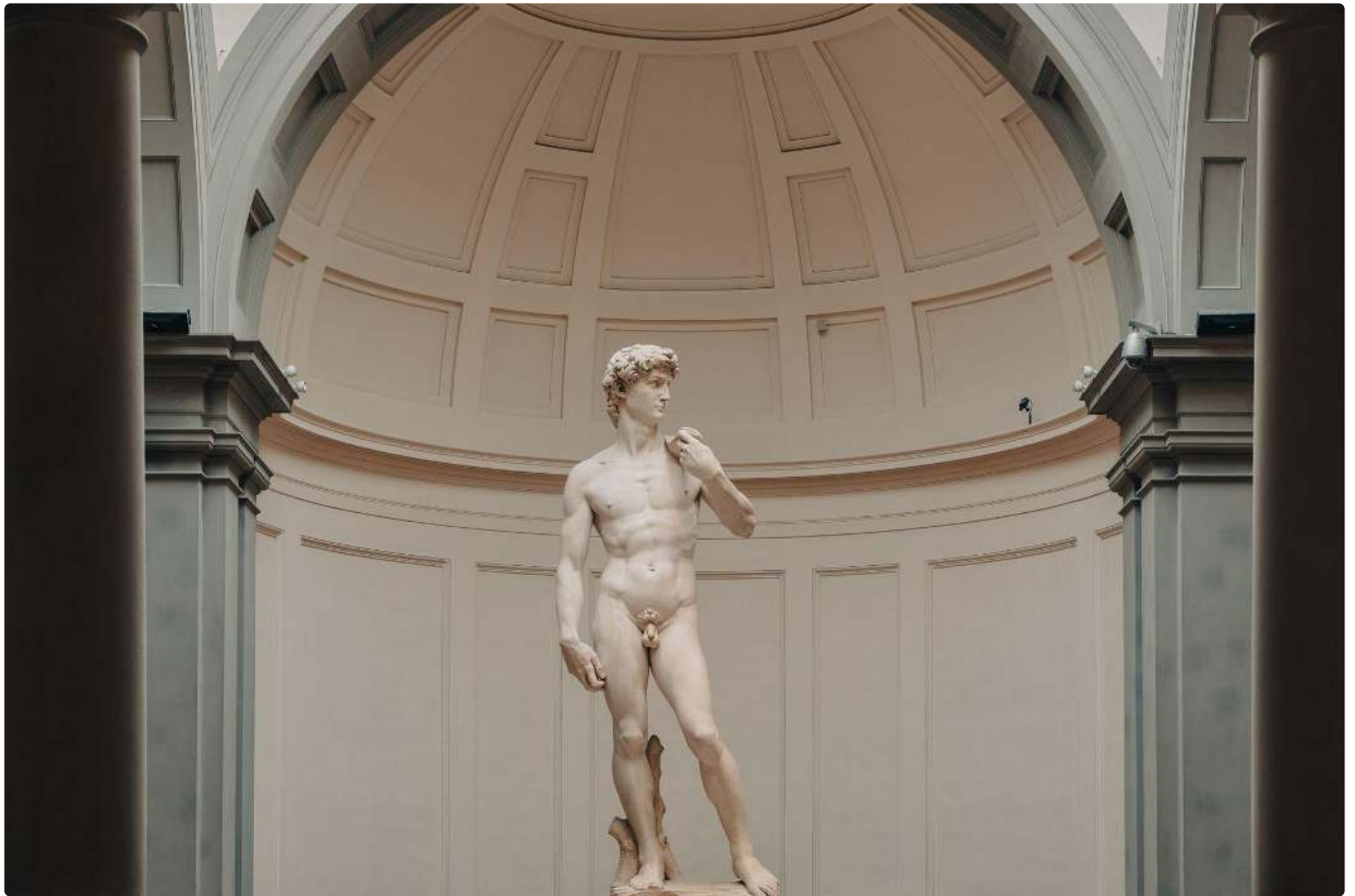
Coinvolgete i bambini raccontando la storia di Davide e Golia prima della visita, e lasciate che tocchino le repliche in gesso nella Gipoteca per rendere l'esperienza più interattiva e accessibile.

AUDIOGUIDE

Affittate l'audioguida in italiano o inglese per comprendere i dettagli tecnici delle sculture e dei dipinti, particolarmente utile nelle sale dei Prigioni e dei dipinti su fondo oro dove le informazioni storiche sono complesse.

CONFORT

Indossate scarpe comode perché il tragitto dalla stazione o dall'hotel può essere lungo su strade lastricate, e portate con voi un documento d'identità per eventuali controlli di sicurezza all'ingresso.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

È necessario prenotare il biglietto per l'Accademia in anticipo?

Sì, la prenotazione è vivamente consigliata, se non obbligatoria in alta stagione. I posti sono limitati e spesso esauriti diversi giorni prima. Prenotate appena avete fissato le date per garantire l'accesso al David sen

Qual è il momento migliore per vedere il David?

La mattina del martedì è generalmente la più tranquilla, subito dopo l'apertura. Evitate i fine settimana e le ore centrali della giornata quando l'affluenza è massima. Un biglietto con orario nella prima parte della matti

C'è una promozione in corso?

Le promozioni variano a seconda dei periodi e degli operatori di biglietteria. Verificate regolarmente le offerte speciali o i biglietti combinati. Nessun prezzo ridotto permanente è garantito, quindi confrontate i prezz

Si può annullare o modificare la prenotazione?

Le condizioni dipendono dal tipo di biglietto acquistato e dal venditore. La maggior parte dei biglietti flessibili consente una modifica gratuita fino a 24h prima. Consultate attentamente i dettagli della conferma prima

Qual è la differenza tra l'Accademia e gli Uffizi?

Sono due istituzioni distinte: l'Accademia si concentra sulla scultura (in particolare Michelangelo), mentre gli Uffizi privilegiano la pittura e le arti decorative. Non confondete mai le due durante la prenotazione. Ogn

LO SAPEVATE?

Aneddoti e curiosità

Il Secondo Museo d'Italia

Con **1,4 milioni** di visitatori nel 2022, l'Accademia supera molti grandi musei italiani grazie alla sua opera principale unica. Questo successo conferma il fascino intramontabile del David, che attira un flusso costante di visitatori da tutto il mondo, consolidando la sua posizione di icona culturale globale.

Nascita Accademica

Il museo nacque da un'accademia di disegno fondata nel **1562** per formare gli artisti, prima di diventare un luogo espositivo pubblico. Questa origine educativa spiega l'attenzione meticolosa alla conservazione e alla didattica che caratterizza ancora oggi l'approccio del museo alle sue collezioni.

Collezione di Fondi Oro

L'Accademia ospita la più grande collezione al mondo di dipinti medievali su **fondo oro**, spesso ignorata dai visitatori in fretta. Queste opere splendenti testimoniano la ricchezza artistica della Firenze pre-rinascimentale e offrono uno sguardo unico sull'estetica sacra del Duecento e Trecento.

Museo degli Strumenti

Dal **1996**, una parte del museo è dedicata agli strumenti musicali storici provenienti dal Conservatorio Cherubini. Questa sezione aggiunge una dimensione sonora alla visita, permettendo di apprezzare il legame indissolubile tra arte visiva e musica nella cultura fiorentina.

INTORNO AL MUSEO

Il quartiere attorno all'Accademia è un gioiello del centro storico. A pochi passi si trova la **Piazza San Marco**, punto di riferimento ideale per orientarsi prima di entrare in via Ricasoli. Per un pranzo veloce e autentico, la Trattoria Da Nerbone propone piatti toscani semplici e gustosi, perfetti per ricaricare le energie tra due visite museali. Non perdetevi l'occasione di ammirare il Duomo di Firenze, visibile da via Ricasoli, che offre un contrasto architettonico affascinante con il museo. Se desiderate approfondire l'aristocrazia medievale, il Palazzo Medici Riccardi è a breve distanza, con i suoi famosi affreschi. La zona è ricca di botteghe artigiane e librerie specializzate, ideali per trovare souvenir unici legati all'arte michelangelo.



Questa visita non è solo un tour turistico, ma un incontro con l'**eterna giovinezza** dell'arte fiorentina. Il David vi guarderà con occhi che hanno visto cinque secoli di storia, ricordandovi la forza dell'ingegno umano. Portate con voi questa emozione: è il vero tesoro che Firenze offre a chi sa guardare oltre la superficie.